

Oggetto : Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione.

LA GIUNTA CONSORZIALE

Premesso come risulti operativa e quindi vincolante anche per i Comuni della Provincia di Trento, e loro consorzi, la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”.

Richiamato, altresì, l’art. 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni, e loro consorzi di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia annoverandosi tra questi anche i Comuni e loro consorzi.

Dato atto come il Consorzio di Vigilanza Boschiva di Daone, potrà dotarsi a termini di legge di un proprio e qui allegato Piano, documento elaborato con metodologia testata e condivisa da molti enti locali della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, ma comunque sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

Preso atto che il Presidente Consorziale è stato nominato, con deliberazione n. 5 di data odierna, come Responsabile anticorruzione dell’Ente e ne viene incaricato ad esercitare le funzioni.

Esaminata la proposta in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all’assetto organizzativo dell’ente.

Preso atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente, e sarà trasmesso al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all’indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l’espressione del parere di regolarità contabile.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Segretario Consorziale, ai sensi dell’art. 81 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L., costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che non necessita l’acquisizione dell’attestazione della copertura finanziaria, resa ai sensi dell’art. 19 del T.U.LL.RR.O.C.F., approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. **Di adottare**, per quanto esposto in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 del Consorzio di Vigilanza Boschiva di Daone, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 79 comma 4 del TULLRROCC;
3. **Di pubblicare** il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti di amministrazione trasparente e anticorruzione.
4. **Di trasmettere** copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
5. **di dare evidenza**, ai sensi dell’articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione ex articolo 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.